

## Multiethnicità.

### "Le chiese sono un luogo di integrazione"

*Ad Aversa il Seminario del progetto "Essere chiesa insieme" della FCEI*

Roma (NEV), 21 ottobre 2009 - Dal 23 al 25 ottobre presso la Facoltà pentecostale di Scienze religiose di Aversa (CE) si svolgerà un seminario di formazione sul ruolo e le potenzialità delle chiese multiethniche: l'incontro è promosso da "Essere chiesa insieme" (ECI), un progetto della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Il seminario si colloca nel quadro di un progetto Europeo coordinato dalla Commissione delle chiese per i migranti in Europa (CCME), progetto denominato MIRACLE (Models of Integration through Religion, Activation, Cultural Learning and Exchange; Modelli di integrazione attraverso la religione, l'attivazione, l'apprendimento culturale e lo scambio) e finanziato dalla Commissione europea.

Al seminario parteciperanno circa trenta persone provenienti tanto dalle chiese storiche che da diverse realtà pentecostali. "I pochi dati a nostra disposizione – spiega il giornalista e politologo Paolo Naso che coordina il progetto ECI – ci dicono che quella dell'evangelismo 'immigrato' è una realtà poco visibile ma eccezionalmente ampia, valutabile nell'ordine di centinaia di migliaia di persone. Un ulteriore dato rilevante è che una quota considerevole di queste persone appartiene a denominazioni storiche come presbiteriani, metodisti o battisti: la presenza di tanti immigrati evangelici, in altre parole, non arricchisce soltanto il panorama religioso del nostro paese ma in pochi anni potrebbe modificare il volto del protestantesimo storico in Italia. Del resto, già oggi almeno due terzi delle chiese valdesi, metodiste e battiste registrano significative presenze di immigrati".

All'incontro di Aversa, che prevede una partecipazione soprattutto dalle regioni centromeridionali, seguirà in primavera un altro seminario che avrà luogo a Brescia; nel frattempo si svolgono seminari analoghi in altri paesi europei. Obiettivo di MIRACLE è promuovere la partecipazione e l'integrazione degli immigrati nella società e nelle chiese europee, sia di quelle storiche che di quelle che essi stessi stanno fondando. "Il progetto, elaborato in una serie di incontri tra i diversi partner europei, considera il ruolo delle chiese, così come quello delle altre comunità di fede, un fattore fondamentale nel percorso di inserimento sociale di tanti immigrati – spiega Olivia Bertelli che coordina il progetto per conto del CCME. - Da qui l'interesse delle istituzioni comunitarie a sostenerlo nell'ambito delle politiche per l'integrazione".

Pur svolgendosi ad Aversa, il seminario si concluderà con un culto in una chiesa pentecostale africana a Castel Volturno (CE): "E' il nostro omaggio alla memoria delle vittime della strage dello scorso anno: quattro delle sei vittime falcidiate dai colpi dei killer erano evangelici – spiega Naso – come era evangelico Jerry Masslo, un altro immigrato ucciso a Villa Literno, poco distante da Castel Volturno nel 1989. La sua morte aprì gli occhi a milioni di persone e fece capire che l'Italia era ormai un paese di immigrazione. Un dato di realtà che oggi si tende a negare".